

IL NUOVO CONCETTO DI RISTRUTTURAZIONE INNOVAZIONE O RISCOPERTA?

Un'approfondita analisi sulla storia e sulle prospettive della ristrutturazione degli edifici.



Andrea Nava
Architetto,
membro Consiglio
dell'ordine OTIA

L'architettura è un campo in costante evoluzione e, di conseguenza, le pratiche e le tecniche utilizzate per la ristrutturazione degli edifici stanno cambiando rapidamente. Il cambiamento non coinvolge però solamente l'aspetto tecnico, ma coinvolge, a più ampio respiro, anche quelli storico, sociale ed etico. Il momento storico nel quale viviamo ci trova confrontati con un patrimonio costruito di dimensioni ben più ampie dell'esigua disponibilità di terreni edificabili che permettono una costruzione ex-novo: il tema della ristrutturazione e del riuso assume dunque sempre maggior importanza e valenza. Questo fermento nel mondo dell'architettura ha portato a dibattiti e confronti sul tema, facendo emergere nuovi concetti di ristrutturazione più volte descritti come innovativi e sostenibili.

IL CONCETTO E LA SUA STORIA

Proviamo dunque a meglio comprendere a cosa si riferisce il "nuovo concetto di ristrutturazione".

In primo luogo, possiamo dire che si tratta di un'**evoluzione dell'approccio tradizionale al tema della ristrutturazione**. In passato, infatti, la stessa era spesso vista come una necessità per mantenere in vita edifici vetusti e in avanzato stato di degrado.

L'aspetto storico e culturale era sovente poco presente nell'iter progettuale e relegato ad aspetti marginali.

Una prima differenza la possiamo dunque riscontrare nell'approccio al progetto. Il nuovo concetto di ristrutturazione prevede una forte interconnessione tra l'aspetto tecnico, culturale ed etico. Questo ha come obiettivo la **valorizzazione a tutto tondo di un edificio esistente**. I diversi aspetti sono costantemente in dialogo tra di loro per dare nuova energia e una nuova vita all'edificio.

Una seconda differenza la troviamo nella **rivalutazione dell'aspetto storico-sociale dell'edificio**. Questa ne ridefinisce gli equilibri interni mettendo l'accento su temi legati al contesto. La ristrutturazione di un edificio deve quindi tenere conto sia dei bisogni degli occupanti, sia del contesto nel quale esso è ubicato. Questo si traduce in una **particolare attenzione alle soluzioni strutturali proposte e alla cura degli spazi esterni**, che

IL NUOVO CONCETTO
DI RISTRUTTURAZIONE PREVEDE
UNA FORTE INTERCONNESSIONE
TRA L'ASPETTO TECNICO, CULTURALE
ED ETICO. QUESTO HA COME OBIETTIVO
LA VALORIZZAZIONE A TUTTO TONDO
DI UN EDIFICIO ESISTENTE



Il celebre Museo civico di Castelvecchio a Verona, restaurato da Carlo Scarpa tra il 1957 e il 1975.



possono essere aree verdi oppure spazi pubblici urbani.

MATERIALI

Prendendo in considerazione i materiali da costruzione si vede invece come il concetto che negli ultimi anni sta prendendo piede sia legato al **recupero** e all'**utilizzo di materiali tradizionali**. Le caratteristiche e le peculiarità del luogo si riflettono anche sull'utilizzo di questi materiali che, se abilmente impiegati, sono in grado di ancorare l'edificio al contesto in cui nasce.

La tecnologia attualmente utilizzata per la produzione dei materiali ne permette la riduzione dei costi e ne diminuisce l'impatto ambientale.

Materiali come il legno, la pietra e la terracotta ritornano quindi di attualità e trovano ampio impiego nelle attuali ristrutturazioni.

DETTAGLI: IL DIALOGO TRA NUOVO ED ESISTENTE

Entrando più nello specifico della costru-


L'USO DI SISTEMI DI DOMOTICA AVANZATI CONSENTE DI CONTROLLARE L'ILLUMINAZIONE, LA TEMPERATURA E LA SICUREZZA DELL'EDIFICIO ATTRAVERSO UN'APPLICAZIONE MOBILE. IN QUESTO MODO, GLI OCCUPANTI POSSONO PERSONALIZZARE L'AMBIENTE SECONDO LE LORO ESIGENZE E PREFERENZE.

zione, notiamo come l'accurata scelta dei dettagli in un edificio è da sempre una necessità legata alla professione dell'architetto. La progettazione e la messa in opera di un dettaglio non idoneo può causare danni alla struttura o comprometterne l'intero funzionamento.

La **cura del dettaglio** non va vista però come mera soluzione tecnica a un problema, ma va contestualizzata e ne va con-

siderato l'**aspetto architettonico-grammaticale nell'insieme dell'opera**.

Intervenendo su un edificio esistente nasce quindi l'esigenza di confrontarsi con l'**utilizzo di materiali moderni affiancati a materiali tradizionali**. Questa situazione genera un **dialogo tra il nuovo e l'esistente** che se accuratamente sviluppato è in grado di valorizzare l'edificio connotandone l'estetica.



Il negozio Olivetti sotto i portici di Venezia, opera di Carlo Scarpa.

LE IDEE DI SCARPA

Una domanda sorge ora spontanea. Questo nuovo concetto di ristrutturazione è davvero nuovo e innovativo? Rivolgendo quindi lo sguardo alla storia dell'architettura e ai suoi protagonisti non possiamo non pensare alla figura eclettica e raffinata di **Carlo Scarpa, architetto e designer italiano, tra i più importanti del XX secolo (1906-1978)**.

Secondo Scarpa, la ristrutturazione di un edificio doveva rispettare tre principi fondamentali.

1 Rispetto per la storia e il contesto: credeva che la ristrutturazione di un edificio dovesse rispettare la sua storia e il suo contesto, preservando gli elementi originali e integrando elementi moderni solo se necessario.

2 Uso di materiali tradizionali: credeva nell'importanza dei materiali tradizionali e della loro integrazione con i materiali moderni. Secondo l'architetto, i materiali tradizionali hanno un'importanza storica e culturale che deve essere rispettata nella ristrutturazione degli edifici.

3 Attenzione al dettaglio e alle finiture: era noto per la sua attenzione ai dettagli e per la cura delle finiture sia a livello tecnico che di materiale. Secondo l'architetto, i dettagli sono fondamentali per la creazione di un ambiente confortevole e accogliente e devono essere scelti

con attenzione per creare un effetto armonioso.

In sintesi, la ristrutturazione di un edificio secondo Carlo Scarpa richiede un'attenzione particolare alla storia e al contesto, all'uso di materiali tradizionali e all'attenta cura dei dettagli e delle finiture.

IN CONCLUSIONE

Se guardiamo quindi con sguardo critico i dibattiti e le discussioni che in questi ultimi anni hanno preso sempre più piede attorno al tema del "nuovo concetto di ristrutturazione", possiamo affermare, parafrasando Oscar Wilde non senza un filo di ironia, che "chi dice la verità prima o poi viene scoperto!".

In conclusione, l'unica vera novità su questo tema è quella di aver perso la memoria. I nuovi e attuali concetti affondano le radici nella **storia dell'architettura**, ne assimilano contenuti e temi, unendoli e combinandoli con le esigenze più o meno a largo spettro che la società odierna propone.

Il mio invito è quindi quello di prendere parte a questo dibattito dando il proprio contributo, ma, ancora di più, di **guardare al passato per proiettarsi nel futuro**.

Riscopriamo quindi il concetto di ristrutturazione!

© Riproduzione riservata

In questo contesto, la **tecnologia** diventa uno strumento importante nella creazione di ambienti moderni e funzionali. Ad esempio, **l'uso di sistemi di domotica avanzati consente di controllare l'illuminazione, la temperatura e la sicurezza dell'edificio attraverso un'applicazione mobile**. In questo modo, gli occupanti possono personalizzare l'ambiente secondo le loro esigenze e preferenze.

Anche la **sostenibilità ambientale** è un aspetto importante nel nuovo concetto di ristrutturazione. In particolare, l'utilizzo di energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra sono diventati elementi essenziali nella progettazione di edifici sostenibili. **L'impiego di isolanti termici ad alte prestazioni può ridurre i costi energetici dell'edificio, migliorandone l'efficienza energetica**.

Questi in sintesi sono i principali aspetti che questo nuovo modo di approcciarsi al tema della ristrutturazione porta in dote e con i quali anima la scena architettonica contemporanea.